

COMUNE DI PIETRACAMELA

Provincia di Teramo
REGIONE ABRUZZO

CIG: 682577795D

CUP: D61B16000300004

**RIPRISTINO FUNZIONALITA' CAMPEGGIO "JARKHUN" CON REALIZZAZIONE
PIAZZOLE DI SOSTA PER CAMPER – RISTRUTTURAZIONE SERVIZI IGIENICI
ESISTENTI**



PROGETTO ESECUTIVO

TE 01.0

RELAZIONE GENERALE

Pietracamela li, 15.12.2016

Il Progettista

(Pagnottella Arch. Luana)

Il R.U.P.

(Turla Arch. Domenico)

Il Sindaco

(Petraccia Dott. Michele)

RELAZIONE GENERALE DEL PROGETTO ESECUTIVO

1 – PREMESSA:

La presente relazione è parte integrante della documentazione a corredo del Progetto Esecutivo di “RIPRISTINO FUNZIONALITA’ CAMPEGGIO “JARKHUN” CON REALIZZAZIONE PIAZZOLE DI SOSTA PER CAMPER – RISTRUTTURAZIONE SERVIZI IGIENICI ESISTENTI” da realizzarsi nel comune di Pietracamela (TE).

2 – LOCALIZZAZIONE E INSERIMENTO DELL’INTERVENTO SUL TERRITORIO:

L’area oggetto di intervento si trova ad una altitudine di circa 1500 metri sul livello del mare, alle pendici del Gran Sasso d’Italia, accessibile direttamente percorrendo la strada che dai Prati di Tivo prosegue per la località di Cima Alta.

3 – DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ DELL’INTERVENTO:

3.1 – motivazioni giustificative della necessità dell’intervento:

L’Amministrazione Comunale di Pietracamela, intende riqualificare e valorizzare il patrimonio edilizio esistente, proponendo un intervento di recupero di una struttura turistico ricettiva, in parte esistente, di grande valenza.

3.2 – finalità che l’intervento si prefigge di conseguire:

Come sopra detto la finalità principale del presente intervento è quella di conservare e valorizzare il patrimonio edilizio esistente.

Il recupero e le opere di completamento della struttura turistico-ricettiva esistente, mediante realizzazione di servizi e costruzione di opere di urbanizzazione, oltre alla ristrutturazione dei servizi igienici esistenti, ha lo scopo di riattivare la struttura rendendola fruibile ed agibile al fine di valorizzare l’ambiente.

4 – DESCRIZIONE PUNTUALE DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE:

4.1 – premessa:

La scelta progettuale è stata pilotata dalla necessità di completare le opere necessarie alla fruizione della struttura adeguandola alle vigenti normative attraverso un intervento mirato al recupero dell’area.

4.2 – descrizione criteri e scelte progettuali:

Il progetto in esame mira al completamento delle opere all’interno dell’area.

4.2.1 – aspetto localizzativo:

La localizzazione delle opere non può essere altro che la seguente data la consistenza interna ed esterna dell’area:

- Realizzazione di area scarico camper;
- Sistemazione aree sosta camper;
- Realizzazione di impianto fognario;
- Realizzazione di impianto elettrico;
- Realizzazione di impianto idrico;
- Realizzazione di impianto di pubblica illuminazione;
- Adeguamento servizi igienici esistenti.

4.2.2 – aspetto funzionale:

Gli spazi sono individuabili ed opportunamente ben separati;

Sono facilmente accessibili dalla strada esistente proveniente dai Prati di Tivo.

“RIPRISTINO FUNZIONALITA’ CAMPEGGIO “JARKHUN” CON REALIZZAZIONE PIAZZOLE DI SOSTA PER CAMPER – RISTRUTTURAZIONE SERVIZI IGIENICI ESISTENTI”

4.3 – consistenza dei lavori:

4.3.1 Realizzazione area scarico camper:

Le opere consistono in:

- realizzazione di piazzola in calcestruzzo con griglia e scarico per camper.

4.3.2 Realizzazione aree sosta camper:

Sistemazione mediante spianamento del terreno opportunamente delimitato, per la realizzazione delle aree per sosta camper.

4.3.3 Realizzazione di impianto fognario:

Realizzazione di impianto fognario di scarico acque reflue civile e/o assimilabili civili, provenienti dalle piazzole per bungalow e dai servizi igienico sanitari.

4.3.4 Realizzazione di impianto elettrico:

Sarà realizzato un impianto elettrico a servizio delle piazzole per la sosta camper e per i bungalow da posizionare.

4.3.5 Realizzazione di impianto idrico:

Sarà realizzato un impianto idrico a servizio delle piazzole per la sosta camper e per i bungalow da posizionare.

4.3.6 Realizzazione di impianto di pubblica illuminazione:

Sarà realizzato un impianto di illuminazione delle aree esterne delle piazzole per la sosta camper e per i bungalow da posizionare.

4.3.7 Adeguamento servizi igienici esistenti:

Demolizione di tramezzature esistenti e rifacimento bagni e docce con pareti in HPL.

5 – ASPETTI DI NATURA TERRITORIALE-TECNICA (INDAGINI, STUDI, VINCOLI):

La realizzazione dell’opera risulta fattibile in quanto prevista dallo strumento urbanistico vigente, dalla normativa regionale e dai vincoli ambientali e paesistici, quali:

- Legge 6.12.1991, n° 394 (Legge Quadro sulle aree protette);
- D.P.R. 05.06.1995 (Perimetrazione del Parco Nazionale del Gran Sasso);
- D.Lgs, 22.01.2004, n° 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

In riferimento all’incidenza delle lavorazioni ai sensi del D.P.R. n° 357 e ss.mm.ii., non essendo previsti interventi sull’area circostante, non si ritiene dover effettuare tale valutazione.

6 – SISTEMI , TECNICHE E QUALITA’ DI INERBIMENTI E PIANTUMAZIONI DA RIPRISTINARE E DA POTENZIARE

Tradizionalmente le piante arboree, arbustive ed erbacee da inserire in ambienti montani vengono scelte con criteri morfologici, identificando, nella molteplicità delle forme caratteristiche delle varie specie, quelle più adatte per le diverse esigenze e concezioni paesistiche, tendenti a realizzare un’ integrazione armonica tra le forme artificiali delle costruzioni e le forme naturali delle piante.

Le esigenze estetiche saranno integrate, ma non sostituite, da una concezione ecologica.

Il criterio ecologico largamente prevalente consiste nella scelta di specie autoctone e/o naturalizzate, al fine di ricostituire la vegetazione naturale esistente, che si adatta in modo ottimale a tutti i fattori ambientali: il parco così riqualificato costituirà un ecosistema alla cui regolazione contribuirà la concorrenza tra tutte le piante prescelte ed esistenti.

“RIPRISTINO FUNZIONALITA’ CAMPEGGIO “JARKHUN” CON REALIZZAZIONE PIAZZOLE DI SOSTA PER CAMPER – RISTRUTTURAZIONE SERVIZI IGIENICI ESISTENTI”

Alberi alti, a chioma espansa ed inerbimento con miscuglio di montagna, presentano una soluzione di applicazione ottimale in condizioni ambientali definite.

Per la scelta dell'inerbimento, sono stati tenuti in considerazione i criteri formali, quali il colore delle foglie, il colore dei fiori, così come per gli alberi.

A conclusione dei lavori di scavo e di sistemazione della viabilità sarà cura e premura della D.L. ripristinare lo stato dei luoghi al fine di ottenere un impianto a verde di progetto che si vuole inserire correttamente nel paesaggio circostante e che valorizzi l'esistente e si integri con il contesto.

7 – BARRIERE ARCHITETTONICHE ED EVENTUALI SOLUZIONI DI SUPERAMENTO:

Gli interventi previsti, terranno conto di tutti gli aspetti necessari per garantire l'accessibilità nonché la fruibilità di tutti gli spazi.

Le soluzioni di superamento sono state dettate dallo stato di fatto realizzato con particolare attenzione e non vi è in alcun modo previsto la realizzazione di percorribilità con pendenza superiore al 8%.

8 – EVENTUALI ULTERIORI COSTI DELL'OPERA RISPETTO ALLE SOLE LAVORAZIONI, FORNITURE E SICUREZZA:

8.1 – area ed immobili:

8.1.1 – disponibilità:

L'area è disponibile in quanto già di proprietà dell'amministrazione Comunale di Pietracamela.

8.1.2 – modalità di acquisizione:

Non necessaria.

8.1.3 – prevedibili oneri:

Non necessari.

8.2 – interferenza pubblici servizi – reti aeree e/o sotterranee:

8.2.1 – verifica servizi interferenti:

Non vi è, sull'area di cantiere, alcun servizio di interesse collettivo.

8.2.2 – soluzione progettuale:

Sono state valutate le misure atte ad evitare danneggiamenti al sito esistente.

8.2.3 – prevedibili oneri:

Gli oneri saranno riportati nell'allegato Computo metrico.

8.3 – gestione materiali e rifiuti:

8.3.1 – esigenza di cave:

Le lavorazioni previste dal progetto in esame non necessitano di prevedere l'esigenza di cave.

8.3.2 – siti di discarica:

Allo stato attuale sarà necessario conferire materiali a discarica.

Si chiede all'Amministrazione Comunale di Pietracamela che approva il presente documento di voler indicare la o le disponibilità di siti di conferimento a discarica.

8.3.3 – siti di conferimento per il recupero:

Per il deposito temporaneo dei solo materiali terrosi può essere utilizzata parte dell'area esterna che sarà opportunamente ripristinata ad ultimazione dei lavori.

8.3.4 – eventuali autorizzazioni:

Per quanto espresso al precedente punto 8.3.2 si dovrà percepire l'idonea autorizzazione.

“RIPRISTINO FUNZIONALITA’ CAMPEGGIO “JARKHUN” CON REALIZZAZIONE PIAZZOLE DI SOSTA PER CAMPER – RISTRUTTURAZIONE SERVIZI IGIENICI ESISTENTI”

8.4 – particolari modalità di cantierizzazione:

8.4.1 – descrizione:

Le modalità di cantierizzazione possono essere cronologicamente così descritte:

- predisposizione del cantiere ed alloggiamento di tutti i dispositivi per la sicurezza;
- scavi ed opere connesse per alloggiamento tubazioni per impianto fognario;
- scavi ed opere connesse per alloggiamento cavi per impianto elettrico;
- scavi ed opere connesse per alloggiamento cavi per impianto idrico;
- scavi ed opere connesse per alloggiamento cavi per impianto di illuminazione esterna;
- opere edili per adeguamento servizi igienici esistenti;
- smontaggio cantiere e pulizia area.

8.4.2 – prevedibili oneri:

Per quanto al precedente punto 8.4.1 si esclude la necessità di prevedere ulteriori oneri oltre a quelli derivanti dalle lavorazioni e forniture e dagli oneri per la sicurezza.

9 – INDICAZIONI SULL’ACCESSIBILITÀ, UTILIZZO E MANUTENZIONE DELLE OPERE, IMPIANTI E SERVIZI ESISTENTI

L’intervento del progetto è finalizzato alla realizzazione di piazzole di sosta per camper all’interno dell’area campeggio “EX JARKHUN” ed all’adeguamento dei servizi igienici esistenti.

In caso di necessaria manutenzione programmata, da effettuarsi da parte dell’amministrazione Comunale di Pietracamela durante la fase realizzativa, la stazione appaltante, previo congruo avviso, darà autorizzazione alla sua esecuzione previa sospensione anche giornaliera delle lavorazioni e garantirà l’adeguata accessibilità alle opere e/o impianti.

10- PREVEDIBILI EFFETTI DEL PROGETTO SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Lo studio degli effetti degli interventi previsti sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini è da considerarsi, per la fase di esercizio, totalmente positivo.

Volendo sintetizzare per singola componente le conseguenze e gli effetti indotti dagli interventi in progetto risultano le seguenti note:

Atmosfera:

Il livello della componente è decisamente buono e non si prevedono peggioramenti.

Alcuni problemi puntuali potrebbero sorgere in fase di cantiere in relazione alla diffusione di polveri nelle zone di lavorazione, destinati a finire a lavori ultimati.

Ambiente idrico:

Non sono da stimare conseguenze negative.

Suolo e sottosuolo:

la tipologia degli interventi è tale da non indurre conseguenze negative.

Vegetazione, flora e fauna:

Intese come equilibri naturali potenzialmente modificabili in funzione degli interventi. Nel caso specifico risultano interessate e gli interventi tendono a migliorare la condizione esistente.

Ecosistemi:

Intesi come complesso di componenti e fattori fisici, chimici e biologici tra loro interdipendenti ed interagenti, che formano un sistema unitario ed identificabile per propria struttura funzionamento ed evoluzione temporale.

Nel caso in esame rimane inalterato.

Paesaggio:

L’intervento in questione non implica alcun impatto sugli aspetti morfologici e culturali dei siti anche con riferimento agli aspetti naturalistici, antropici, storici e legati alla percezione visiva.

“RIPRISTINO FUNZIONALITA’ CAMPEGGIO “JARKHUN” CON REALIZZAZIONE PIAZZOLE DI SOSTA PER CAMPER – RISTRUTTURAZIONE SERVIZI IGIENICI ESISTENTI”

Clima:

Le opere in progetto, finalizzate per l'appunto al miglioramento del sito, ad oggi dismesso ed in disuso, producono degli effetti senz'altro benefici sul clima.

Mitigazioni in fase di esercizio:

Dall'analisi effettuata del sito e data la scelta degli interventi proposti, non si ritiene necessario prevedere interventi di mitigazione in fase di esercizio.

Mitigazioni in fase di lavorazione

I rapporti fra le componenti ambientali evidenziano la necessità di limitare al massimo durante la realizzazione dell'opera disturbi alla popolazione, al sistema antropico e naturale preesistente. I problemi sono sostanzialmente derivati dalle operazioni di cantiere che ampliano, limitatamente al periodo di lavoro, alcuni effetti perturbatori: l'incremento della viabilità, i rumori periodici delle attrezzature utilizzate, le polveri diffuse nell'aria.

In relazione alle principali attività vengono indicate delle precauzioni operative che si applicheranno durante la fase di costruzione:

-La gestione dell'area di cantiere sarà tale da ridurre le interferenze con terzi; a tal proposito i luoghi di deposito e/o stoccaggio materiale ed il luogo di ubicazione degli uffici di cantiere saranno all'interno dell'area; si precisa che l'area al momento non risulta fruita da alcuno;

-Le operazioni di cantiere verranno svolte, per limitare il disturbo acustico alla popolazione, unicamente durante le ore diurne e non nelle ore notturne;

-Si prevede l'utilizzo di macchine ed attrezzature omologati CEE al fine di ridurre la produzione di rumore;

-Le installazioni provvisorie verranno smantellate a termine lavori;

-Viene esclusa l'eventualità che nel cantiere si svolgano attività a rischio di inquinamento dei suoli e delle acque superficiali;

-La bagnatura dei cumuli di materiali ed il lavaggio periodico della sede di stoccaggio provvisorio del materiale rimosso è un accorgimento da mettere in atto per limitare il disturbo dovuto al sollevamento delle polveri;

-Onde rendere più accettabili i disturbi connessi alla fase di lavorazione, è importante che la fasizzazione del cantiere, con gli eventuali cambiamenti indotti su movimentazioni, flussi ed utilizzo di servizi, venga chiaramente indicato con segnalazioni e cartelli.

In sede di esecuzione delle lavorazioni sarà possibile meglio contestualizzare gli interventi di mitigazione e recupero ambientale previsti sia per la fase di cantiere che per quella d'esercizio;

10.1 conclusioni in merito alla fattibilità ambientale

Le problematiche che sono emerse dallo studio delle caratteristiche ambientali della zona interessata dal progetto sono state approfondite nel corso della progettazione preliminare - definitiva, in modo da ricercare soluzioni che non aggravino le condizioni ambientali durante la fase di cantiere.

Obiettivi dell'intervento risultano essere:

1) **Protezione della salute:** si può dire che, seppur indirettamente, lo stesso progetto ha come obiettivo primario proprio questo importante aspetto poiché, il miglioramento dell'area esistente ed il suo recupero, restituisce un notevole beneficio ai fruitori, quindi, per la salute;

2) **Qualità della vita:** il progetto, con il recupero dell'area oggi dismessa, migliora la qualità della vita dei futuri utenti, nonché degli abitanti del luogo;

**“RIPRISTINO FUNZIONALITA’ CAMPEGGIO “JARKHUN” CON REALIZZAZIONE PIAZZOLE DI SOSTA
PER CAMPER – RISTRUTTURAZIONE SERVIZI IGIENICI ESISTENTI”**

3) **Sostenibilità dell’intervento:** il verificarsi in simultanea delle condizioni prima indicate e la tipologia delle scelte progettuali effettuate, sono garanzia in merito alla riqualificazione ambientale.

11 – ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI:

10.1 – calcoli estimativi giustificativi della spesa:

si rimanda alla lettura del Quadro Economico.

Il Progettista
Pagnottella Arch. Luana